



Museo de Arte Contemporáneo Buenos Aires (MAR) di Mar del Plata, Argentina

Daniel González

#WhatsupArgentina Mi Casa Tu Casa

architettura effimera installazione site-specific

a cura di Micaela Saconi

opening: 3 gennaio 2019, durata: fino a fine dicembre 2019

Il Museo de Arte Contemporáneo Buenos Aires (MAR) di Mar del Plata è lieto di presentare la prossima architettura effimera dell'artista argentino Daniel González creata **attraverso l'app di messaggistica WhatsApp**. Nel progetto intitolato **"#WhatsupArgentina Mi Casa Tu Casa"** il pubblico reale e virtuale è invitato a partecipare **all'intero processo creativo** che plasmerà la realizzazione dell'opera per il Museo argentino.

Il MAR Museo supporta la ricerca artistica di González sulle installazioni ad alto coinvolgimento del pubblico, che da più di 12 anni sviluppa in spazi pubblici e privati. La libertà del processo creativo e la partecipazione pro-attiva del pubblico sono il focus attorno al quale si sviluppa **"#WhatsupArgentina Mi Casa Tu Casa"** di González in due direzioni: una disseminazione virtuale e una ricerca materiali in loco. Nella realtà virtuale di Internet, il museo e l'artista chiedono di rispondere ad una semplice domanda **"com'è la casa dei tuoi sogni?"** raccontata attraverso parole, immagini, video o messaggi vocali inviati al **numero Whatsapp del museo +54 223 423 4654**. Questi input saranno raccolti e inclusi nella progettazione dell'opera. Nella sede del museo, invece, è aperta una ricerca di oggetti comuni che verranno fisicamente utilizzati per la realizzazione della prima **"casa dei sogni collettiva"** mai costruita nelle sale di un Museo pubblico. Tutte le persone che contribuiranno sia virtualmente che concretamente alla realizzazione diventeranno **co-autori dell'opera con l'artista Daniel González**.

#WhatsupArgentina Mi Casa Tu Casa è una architettura di stati di animo, sogni e libertà, definendosi come processo di progettazione architettonica, senza soluzione di continuità, ispirato al modello paesaggistico sudamericano. Ne sono un esempio le costruzioni nel quartiere *Caminito* in Buenos Aires, il quartiere *Arco Iris* in Indonesia e le tipiche favelas latinoamericane, dove l'applicazione creativa della precarietà si riflette nelle fasi di costruzione, nella scelta dei materiali per la soddisfazione di un bisogno o necessità impellente.

Ciò che è scelto impulsivamente o realizzato istintivamente acquisisce lo status di elemento costitutivo "definitivo" senza elaborazione o ponderazione successiva, sradicata di morale o giudizio sociale. Ne risulta un modulo abitativo che risponde a bisogni immediati ed estemporanei, senza elaborazione in termini di coerenza o di rispetto di canoni architettonici contemporanei.

In seguito ad una minuziosa osservazione della cultura e dell'identità argentina, si riconosce in ogni cittadino una estrema capacità di adattamento alle variabili, siano esse sociali, economiche e/o lavorative, che li spingono a reagire in modo spontaneo alla soddisfazione dei bisogni, dando una nuova semantica nel ripensare la realtà.

Questa capacità di adattamento è direttamente influenzata dall'instabilità del panorama storico-economico e politico del Paese e si riflette in una abilità multitasking autoctona al limite dell'immaginazione.

Ogni argentino reinventa la propria quotidianità ripensando ogni gesto in modo creativo, risemantizzando le azioni e decontestualizzando le relazioni, rendendo di fatto impossibile una lettura univoca e lineare della propria personalità.

González chiede a tutti gli argentini di inserire il profilo "artista" nella propria personalità e interpretare l'idea di casa/spazio abitativo nel modo più argentino possibile.

L'artista: Daniel González

Daniel González (Buenos Aires, 1963) realizza i primi progetti artistici nella città di Mar del Plata, dove in anni di grande intensità creativa, ha sviluppato il brand *Pisquit Sunwear*, una linea di sculture indossabili prodotte in pezzi unici durante il periodo di dittatura militare argentina, dove ogni forma di espressione artistica era soppressa per legge.

Mar del Plata è diventata per lui un luogo di risveglio creativo, dove ha espresso la propria ricerca artistica, circondato da amici affiatati che hanno collaborato attivamente alla sua realizzazione. "Qui ho digerito informazioni e conoscenza pari allo sviluppo della mia creatività, tramite metodi associativi dove tutto viene mescolato senza categorie" dice González. Il suo lavoro nasce dalla ricerca sul rito della celebrazione e lo sconfinamento tra categorie; si declina in progetti pubblici chiamati "architetture effimere" ispirate alle macchine barocche del Bernini, banner-painting in paillettes cucite a mano e pezzi unici indossabili presentati in performance ad alto impatto. González crea mondi deliranti, pieni di energia, spazi di libertà dove le convenzioni esistenti collassano.

Vive tra New York City e Verona. Nel 2018 presenta la sua prima importante retrospettiva sulle sue architetture effimere negli spazi del MAR Museo, dopo avere presentato la prima installazione dedicata al tema della migrazione e del sentirsi a casa in Mondello (Palermo) per Manifesta 12 evento collaterale. Nello stesso anno è tra i finalisti del concorso pubblico del Ministero delle Infrastrutture tedesco per la realizzazione di un'opera site-specific per il nuovo Humboldt Forum all'interno del Castello di Berlino. Nel 2017 riceve il premio della Pollock Krasner Foundation di New York e crea una installazione site-specific per il quartiere del design Milano-Lambrate con il patrocinio del Municipio 3 Comune di Milano.

Nel 2007 inizia la produzione di architetture effimere su larga scala con due opere site-specific in collaborazione con l'artista Anna Galtarossa. La prima, Chili Moon Town Tour, una città utopica galleggiante è stata inaugurata nel Bosque de Chapultepec a Città del Messico e prodotta da Maco México e Fondazione Jumex, a cura di Andrea Lissoni (Tate Modern, Londra). La seconda architettura effimera, Homeless Rocket with Chandeliers, prodotta su commissione privata per Lambrate (Milano), una gru-installazione di 35 metri di altezza.

Ha esposto, tra i tanti, alla Zabłudowicz Collection (Londra), al Musée d'Art Contemporain de Bordeaux, nella Pinakothek der Moderne in Monaco (DE), nel El Museo del Barrio (New York, 2011 Biennale di arte latino-americana), in Viafarini (Milan) e Marsèlleria (Milan), al Neuer Kunstverein (Aachen, DE), nella Prague Biennial, in Manifesta 7 South Tyrol e nelle seguenti gallerie d'arte contemporanea: Studio La Città (Verona), Diana Lowenstein (Miami, USA), Valentina Bonomo (Roma), Boccanera Gallery (Trento) e Spencer Brownstone (New York City). Ha realizzato architetture effimere site-specific per MACO Mexico, Mexico City, Witte de With Festival in Rotterdam, Musei Civici di Verona, Santo Spirito in Sassia (Roma) e Fondazione Fabbrica del Cioccolato (Ticino, CH).

Le sue opere sono all'interno di numerose collezioni private in Italia e all'estero, tra le quali: Zabłudowicz Collection (Londra), Fondation pour l'art contemporain Claudine et Jean-Marc Salomon (Francia), Luciano Benetton (Venezia), Tom Patchett (Los Angeles) e Patrizia Pepe (Prato). daniel-gonzalez.com

INFORMAZIONI

Daniel González

#WhatsupArgentina Mi Casa Tu Casa

architettura effimera installazione site-specific

a cura di Micaela Saconi

opening: 3 gennaio 2019

durata: fino a fine dicembre 2019

Invito a partecipare via Whatsapp +54 223 423 4654 fino a dicembre 2018

Com'è la tua casa dei sogni? Invia i tuoi pensieri, sogni e ispirazioni con testo, voce, immagini o video al seguente numero di Whatsapp del Museo +54 223 423 4654 (ogni lingua è accettata)

Invito a contribuire con oggetti comuni fino a dicembre 2018

Dove: direttamente al Museo

Cosa raccogliamo: tutto ciò che può essere ricollegato ad un ambiente domestico come sedie, lampade, abat-jour, tovaglie, centrotavola, poltrone, cuscini, decorazioni, souvenir, brocche, lenzuola, asciugamano, teli da spiaggia, tappeti, oggetti in ceramica, specchi, cancelleria, sgabelli, cassette per gli attrezzi, giochi da bambino, palloni, ombrelli, ombrelloni da spiaggia, gabbie da uccelli, scarpe, abiti, etc. *Gli oggetti non saranno restituiti.*

Accesso: libero

Dove: MAR Museo, Av. Félix U. Camet y López de Gomara, Mar del Plata, Argentina 7600

Info generali: +54 0223 471-7695

Giorni di apertura: lun-ven 9 alle 17; sab, dom e festivi dalle 12 alle 20; mercoledì chiuso

Come arrivare: bus 221, 581, 553, 555

Website del museo: gba.gob.ar/museomar

Twitter @MARMuseo

Facebook /marmuseo

Instagram @MARMuseo

Tags #marmuseo #danielgonzález #WhatsupArgentina #mardelplata #arquitecturaefimera

Informazioni generali e stampa:

Rodrigo I. Pando, Comunicación Museo MAR

Museo de Arte Contemporáneo de la Provincia de Buenos Aires

Ministerio de Gestión Cultural de la Provincia de Buenos Aires

López De Gomara 3860, Mar del Plata

Tel: (+54-223) - 471-7696

www.gba.gob.ar/museomar

Elena Girelli, Studio Daniel González

tel. 349 0996114 studio@daniel-gonzalez.com www.daniel-gonzalez.com